Anno II. N. 255

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 25 Ottobre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 ottobre

I diari officiosi danno come imminente la fine della crisi ministeriale; ma noi amiamo aspettare la conferma di questa notizia che, al caso, i Lettori troveranno tra gli ultimi telegrammi. Per ora ammettiamo sicura soltanto la nomina del generale Bonelli a ministro della guerra, poichè già venne dall'onor. Cairoli presentato ai Colleghi, prese parte ad un Consiglio dei Ministri, e subito dopo parti per Monza a prestare giuramento e conferire col Re.

Che se la crisi ministeriale italiana (per far dispetto ai diari moderati) è prossima ad uno scioglimento, od è già sciolta, maggiori difficoltà presenta la duplice crisi ministeriale nell'Austria-Ungheria. Difatti i diarii di Vienna dicono che, quantunque il programma del barone De Pretis abbia ottenuto favorevole accoglienza presso il Partito governativo, la situazione si presenta più che mai irta di difficoltà. Ed il punto più importante (secondo l'*Indipendente*) del programma svolto dal ministro nel suo discorso è quello naturalmenta che riguarda la occupazione delle Provincie turche. Il De Pretis dichiarò di non volere annessione di sorta, e che l'occupazione deve cessare subito che saranno guarentiti l'ordine e la tranquillità nelle due Provincie turche e « subito che sieno [illegible] dell'occupazione ». «Ci pare (soggiunge quel Giornale) che occorra una buona dose d'ingenuità ed anco di buon volere per accogliere sul serio questa parte di programma del nuovo capo del Gabinetto austriaco. E valga il vero; se l'occupazione non deve cessare che quando sieno compensate le spese relative, tanto vale, crediamo, dichiarare francamente che l'Austria si annette la Bosnia. Chi compenserà le spese, le quali, tirata la linea e fatta l'addizione, ammonteranno a più centinaia di milioni?... Non la Porta ottomana, perchè si sa ch'essa non sarà mai in grado di pagare una sola lira per tale titolo: non la Bosnia, per la semplice ragione che occorreranno anni parecchi e molti milioni per porre quella desolata contrada in condizioni da bastare a sè stessa. Or bene, la occupazione in questa guisa diverrà perpetua; e fra un'occupazione che non cesserà mai ed un'annessione è sola differenza, ci pare, di vocabolo, che può ingannare soltanto gl'ingenui che hanno diritto alla lor parte di gloria del paradiso. Riguardo poi alla esposizione finanziaria fatta dal barone De Pretis, crediamo inutile ogni commento. È bravo chi ci capisce; seppure quest'uno si può presumere in quello stesso che la fece».

Riguardo all'Oriente, continuano le diffidenze e le incertezze. La Russia diffida della Turchia, e vuole stipulare una Convenzione speciale che regoli le questioni tra le due Potenze, cui il Congresso di Berlino non ha provveduto, e intanto rifiuta di allontanare le truppe più in là di Adrianopoli. Diffida l'Inghilterra, e per bocca di Northcote lamenta che il trattato di Berlino non sia eseguito integralmente dai firmatarii, ed esprime il timore, facendone presentire i danni, che l'opera della diplomazia riesca frustanea. Il trattato fu eseguito soltanto in Rumània; ma aspetta di esserlo in Bulgaria, nell'Albània, in Grecia ecc; e, quello ch'è deplorabile, dalla Bulgaria si annunciano nuove insurrezioni, quindi nuovi impedimenti.

In Europa, dunque, c'è tuttora a temere circa un accordo tra le Potenze, che compia il primo stadio della questione d'Oriente in seguito alla guerra turco-russa. Riguardo all'Asia, ormai prevale l'opinione che la guerra ci sarà, ma verrà ritardata sino alla prossima primavera.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 23 ottobre contiene: Decreto col quale il collegio elettorale di Lanusei è convocato pel 10 novembre prossimo. Decreto con cui è eretto in ente morale il legato disposto dal fu canonico Gaetano Fontanelli. Nomine, promozioni e disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

— La gita a Monza del generale Menabrea non ha relazione con la crisi ministeriale. Non è improbabile che egli siasi recato a conferire con il Re rapporto alla questione egiziana, latore di comunicazioni del Governo della Regina Vittoria.

— Nessuno degli attuali segretarii generali sarà cambiato, a meno che l'Acton divenga Ministro della marina. In questa occasione si spera che sarà coperto il posto, tuttora vacante, di Segretario generale del ministero di grazia e giustizia.

— Il ministro dell'interno lascierá Roma domenica sera. Si recherà per pochi giorni in campagna onde prendere un po' di riposo; ed il 3 novembre assisterà al banchetto che gli sarà offerto dai suoi elettori d'Iseo, dove pronunzierá un discorso.

— Sono confermate le testuali parole dette dal Re [illegible] sempre più a vantaggio [illegible]

— A Roma il Comitato direttivo della Società dei reduci deliberò d'invitare con pubblici manifesti le Società democratiche alla commemorazione di Villa Gloria, che avrà luogo domenica.

— Vari deputati che erano favorevoli ad una conciliazione fra il ministero Crispi, dopo una lettera scritta da quest'ultimo, dichiararono che si uniranno al ministero, deplorando l'incidente inatteso.

— La *Lombardia* ha da Roma: Al telegramma col quale Bruzzo rassegnava le proprie dimissioni al Re, questi rispondeva con un dispaccio telegrafico, del seguente tenore: "Avendo conferito col Presidente del Consiglio, accetto le sue dimissioni, e le esprimo in pari tempo i sensi della mia gratitudine.

"UMBERTO.,,

— Si ha da Alba: Il discorso pronunziato dall'on. Coppino al banchetto che i cittadini albanesi gli offersero all'*Albergo del Cannone d'oro*, accentuò il programma Depretis. Disse la difesa delicatamente, imparzialmente dei ministerii, numero 1 e 2, della Sinistra riparatrice. Parlò di discentramento amministrativo, di estensione della legge elettorale, della politica interna, delle idee che indussero alla soppressione del ministero di agricoltura e commercio, ecc., delle spese per l'esercito, della riduzione sull'imposta del macinato, ecc. Fu applauditissimo.

— Scrivono da Roma: La Commissione governativa incaricata dell'esame dei nuovi organici per gl'impiegati dello Stato, non pare che voglia eseguire i criterii adottati dai diversi Uffici centrali, sembrandole non conveniente la diversità di trattamento fra gli impiegati che si trovano di residenza in Roma, e gli altri della Provincia. Mi si assicura invece che essa stia studiando il modo più spedito e più omogeneo alle intenzioni del Parlamento per aumentare indistintamente lo stipendio fisso di tutti gl'impiegati che percepiscono una annualità inferiore alle 3500 lire. Con questo aumento verrebbero tolte le indennità di residenza che godono gli impiegati in Roma, ed il bilancio dello Stato non aggraverebbesi di una spesa ingente, perché l'aumento verrebbe limitato alle classi più bisognose fra gl'impiegati, mentre andrebbero a risparmiarsi le indennità di residenza che oggi godono indistintamente tutti gl'impiegati in Roma, e le quali ammontano ad una cifra considerevole.

Notizie estere

I giornali reazionari di Francia sono furibondi pel discorso tenuto da Mac-Mahon alla festa delle ricompense. La stampa democratica fa grandi encomi del discorso, e ci trova il visto e l'approvazione al testamento politico di Thiers e ne trae motivo per raccomandare agli elettori di eleggere candidati repubblicani pel Senato.

— Scrivono da Parigi, 23: Il ballo dato dal presidente Mac-Mahon è stato splendido; ma dal principio della festa alla fine vi fu tale sovrabbondanza d'invitati che vi regnò una grande confusione: parecchie signore sono svenute. Erano presenti al ballo tutti i principi stranieri e i diplomatici. Nel salone degli specchi dove si danzava, suonavano due musiche. L'effetto era degno di quello di una *feerie*: e si prolungò fino alle quattro del mattino.

— Telegrafano da Pest al *Wiener Tagblatt*, che si ritiene ormai per sicuro che il gabinetto Tisza avrà una notevole maggioranza nel Parlamento ungherese. Pare sia rimosso il pericolo d'una scissura [illegible] cusa il ministero. La battaglia decisiva [illegible] nella discussione sull'indirizzo.

— Pare che abbia fondamento la voce che designa il conte Trautmannsdorf destinato al posto di ambasciatore austro-ungarico a Berlino. Il conte Trautmannsdorf fu rappresentante dell'Austria presso il Vaticano all'epoca del Concilio. Anche il conte Zichy pare verrà sostituito a Costantinopoli da un diplomatico più giovane ed energico.

DALLA PROVINCIA

S. Vito al Tagliamento, 22 ottobre.

Nel Num. 251 di questo reputatissimo Giornale havvi una corrispondenza da S. Vito, nella quale si fa cenno della attivazione in detto Comune d'una condotta veterinaria.

Finalmente, dopo molte spese, o capricciose, o disavvedute e forse anche partigiane che dissestarono la florida amministrazione di questo Comune, si pensò a provvedere a quanto era richiesto e dal bisogno e dal progredire dei tempi, ed in ciò faccio di cappello ai *patres patriæ*.

Non posso però fare altrettanto per l'altra deliberazione consigliare del 10 corrente colla quale fu stabilito di «*riattivare il catechista sacerdote* nelle Scuole maschili e femminili »

Io non mi fermerò a disaminare tale determinazione sotto l'aspetto della libertà di coscienza, della equità e del rispetto a tutti coloro che hanno diritto di frequentare le Scuole, qualunque sia la religione a cui appartengono; nè della vera moralità, poichè anzi abbiamo costanti esempi sotto gli occhi, che i fanatici sono spesso anche immorali; nè infine sotto l'aspetto delle esigenze civili.

L'argomento fu oramai troppo discusso, e l'occuparsene sarebbe portare vasi a Samo, nottole in Atene, e d'altronde tutto tornerebbe inutile coi principii che primeggiano nel Consiglio comunale di S. Vito.

Dirò soltanto che nelle odierne condizioni economiche di detto Comune, per le quali, or non ha molto, si ebbe bisogno di ricorrere a nuove tasse, a nuovi balzelli, caricando ben più del comportabile delle loro forze questi poveri artieri ed esercenti che quotidianamente fanno sentire le giuste loro

lagnanze, l'aggravare il bilancio comunale d'una nuova spesa, non obbligatoria, fu atto assolutamente improvvido.

Or resta a vedere se la Deputazione provinciale, autorità tutoria, sarà per apporre il suo *placet* ad una deliberazione che ha odore di clericalismo.

Spilimbergo, 23 ottobre.

Fortunatamente non siamo nè in Russia dove si governa col Knut, nè in Turchia dove fino da pochi giorni per l'esecuzione della giustizia si adoperava il palo. — Siamo invece in Italia, dove la legge è eguale per tutti. — Il ministero ha deciso che l'acqua delle due Roggie di Spilimbergo e Lestans è pubblica, e quindi soggetta alla sorveglianza e tutela della Autorità governativa giusta la Legge sulle Opere pubbliche, e giusta la Legge Comunale e Provinciale. Dunque, i preposti alla Amministrazione del nostro Consorzio Rojale deporranno il bastone del comando assoluto, e diventeranno bonini, bonini... almeno si spera.

Ora vedremo come verrà decisa l'altra importante questione relativa alla esecutorietà dei Ruoli. La benemerita Delegazione Consorziale ci aveva imposto di pagare una tassa quadrupla di quella degli anni decorsi. Se necessaria, e determinata e ripartita regolarmente, *transeat*. Ma, per Dio, come si poteva pretendere di introdurre nei Ruoli un nuovo grandissimo numero di paganti senza il loro assenso, senza osservare lo Statuto nella parte che prescrive di sentire l'Assemblea degli interessati circa all'accettazione di nuovi soci? Come si poteva pretendere di attivare (alla chetichella) una tassa enorme, appoggiata a base evidentemente erronea qual'è l'operazione peritale del Rosmini, senza previamente assoggettare l'operazione stessa alla revisione del competente Ufficio Tecnico, ed in seguito ad una deliberazione del Consiglio d'Amministrazione non pubblicata nell'albo pretorio, impedendo così le legittime opposizioni? — Ha fatto bene il Commissario a negarvi il visto esecutorio, come ha fatto bene il Prefetto a confermare il Decreto del Commissario.

Si dice: l'operazione Rosmini è fatta in consonanza dello Statuto che regola il Consorzio. Ciò non è vero. Fu errata l'applicazione dello Statuto. Il riparto della gravosissima tassa offende la legge naturale, e la legge scritta; non può e non deve sussistere, poichè è evidentemente dimostrato che, secondo quel riparto, chi ha uno paga per venti, e chi ha venti paga per uno. Non si tratta soltanto di ommessa pubblicazione, di irregolarità d'ordine. Si tratta di errore di fatto che ferisce il merito della questione. Non basta essere gran signori e cavalieri della Corona d'Italia per saper rettamente interpretare ed applicare le Leggi. Bisogna invece aver buona coscienza, sana logica, e conoscere e saper maneggiare per bene, almeno un pochino, l'ermeneutica. Si voleva far credere che qualche retrogrado colla sua coda avesse intorbidato l'acqua, ma non è vero. Non ci furono di mezzo nè code nè retrogradi. Fu il sentimento della giustizia offesa che si è sollevato, e che ha chiesto gli sia fatta ragione; appunto perchè non siamo nè in Russia, nè in Turchia, giustizia fu fatta.

Un Prefetto come il Conte Carletti (che guarda i fatti e la Legge e che non ha riguardi personali) non si conduce mica pel naso. È da molti anni che quell'alto e nobile Funzionario cammina da sè, vede coi propri occhi, e giudica col proprio acutissimo criterio. Preghiamo Dio e il Ministero che ci resti lungo tempo pel bene delle nostre malmenate Amministrazioni.

Anche il Commissario sig. Baldassare Quaglio si è condotto bene; e se farà sempre così, sarà lodato da tutti gli onesti, e premiato dal Governo.

Mortegliano, 24 ottobre.

La nostra Congregazione di Carità ha pubblicato un avviso, col quale fa sapere che per domenica, 27 corrente, avrà qui luogo una pubblica *tombola*. Le vincite non sono ricche, perchè per la cinquina sono destinate lire 50, per la prima tombola lire 150, per la seconda tombola lire 100, però sufficienti ad attirare molti amatori del *nobile giuoco* dai vicini paeselli, e a riunire tutti questi terrazzani. Il prezzo d'ogni cartella sarà di centesimi cinquanta.

E, dopo la *tombola* (divertimento de' vecchi tempi) ci sarà uno spettacolo che meglio si affà ai tempi moderni, cioè si avrà lo spettacolo di due globi areostatici e quello de' fuochi artifiziali preparati da un egregio dilettante, il signor Carlo Meneghini. Per assistere al duplice divertimento, con la spesa di cinquanta centesimi si potrà avere la comodità di una sedia su palchi appositamente costruiti.

A Mortegliano abbiamo una Banda musicale, ch'è sotto la direzione del Maestro Vincenzo Fortunato, e questa suonerà varii pezzi negli intervalli.

Ma ci sarà qualcosa di meglio, dopo la tombola, l'ascensione dei globi ed i fuochi d'artifizio, cioè una festina da ballo, sendo il ballo la passione prediletta di noi Friulani.

Da tutto ciò potete comprendere che eziandio i signori della città, recandosi domenica ventura a Mortegliano, avrebbero l'opportunità di divertirsi. E se domenica Giove Pluvio, per invidia, volesse impedire lo spettacolo, questo (secondo l'avviso) sarebbe rimandato all'altra domenica più prossima.

Da ciò comprenderete che se le così dette *sagre* in certe borgate sono oggi in decadenza, Mortegliano aspira a conseguire che la sua sagra doventi famosa per accorrenza di gente, anche nello scopo di raccogliere un po' di denaro per la pubblica beneficenza.

Il *Giornale di Udine* ha annunziato che, come si tenne a Pordenone un banchetto per onorare il deputato di quel collegio co. Papadopoli, così se ne terrà uno nel collegio di S. Vito al Tagliamento per onorare l'illustre deputato Alberto Cavalletto. Ora, essendo a tal banchetto stato invitato anche l'avv. Domenico Galeazzi, questi declinò l'invito con una bella lettera che diresse all'on. dott. Jacopo Toffolutti e che troviamo stampata nel *Tempo* di jeri.

« Al patriotta venerabile, al vecchio martire della idea nazionale, all'uomo che nella tarda età mantiene indomito lo spirito, ed è esempio vivente di carattere, di lealtà e di generosissimi sensi, all'illustre Alberto Cavalletto insomma io mi levo il cappello, e resto in atto di ossequio alla sua presenza, come a quella di un maestro, » dice l'avv. Galeazzi; « ma il rispetto da me dovuto a coloro che mi hanno onorato con il loro suffragio nelle passate elezioni, e la coscienza che la bandiera dei venerati principj non si deve piegare di fronte a qualsiasi altezza, mi rendono agevole risponderle non poter io accettare l'invito fattomi da parecchi amici di intervenire al banchetto. »

CRONACA DI CITTÀ

La Rappresentanza del nostro Consorzio Rojale statuì di assumere un secondo mutuo di L. 25 mila per completare i lavori di costruzione di un manufatto necessario a condurre dal torrente Torre una maggior quantità d'acqua, al tasso del sei per cento e colla garanzia del Comune, come si operò per l'antecedente prestito di L. 30 mila già autorizzato fino dal luglio passato.

È bello il vedere che le Amministrazioni locali si adoperino attivamente, e si prestino vicendevole aiuto per migliorare i prodotti, le industrie ed i comodi del paese.

Municipio di Udine

AVVISI.

Tassa di famiglia per l'anno 1878. — Il ruolo definitivo per la tassa suindicata fu reso esecutorio dalla r. Prefettura con Decreto 11 corr. corr. N. 20105, e resterà esposto alla ispezione del Pubblico presso questo Ufficio di Ragioneria sino al giorno 8 inclusivo del p. v. mese.

Le scadenze al pagamento della tassa, giusta l'avviso parziale che sarà trasmesso ad ogni singolo contribuente, sono fissate in 2 rate eguali al 1 dicembre 1878 e 1 febbraio 1879.

Il pagamento dovrà essere fatto alla Esattoria Comunale in via Daniele Manin.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze, il contribuente moroso cadrà nella multa di Cent. 4 per ogni lira d'imposta non pagata, e si procederà poi alla riscossione col metodo stabilito dalla Legge 20 aprile 1871 N. 192 (serie 2ª).

Entro giorni 15 (quindici) decorribili dal 24 ottobre corr. potrà essere reclamato contro il ruolo alla Deputazione provinciale, il cui giudizio è amministrativamente inappellabile. Ed entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione Deputatizia potrà essere contro il ruolo stesso reclamato in via giudiziaria.

I reclami però non sospenderanno in verun caso la esazione, ed i termini suenunciati sono perentori

Dal Municipio di Udine, 24 ottobre 1878.

Il Sindaco
L'Assessore PECILE
Braida

Fu rinvenuto un paio orecchini d'oro che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito, potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine 24 ottobre 1878.

Il Sindaco
PECILE.

Comitato friulano per un monumento a Vittorio Emanuele II.

Agli on. Sindaci della Provincia di
Udine.

La Commissione stata incaricata di raccogliere le offerte per la erezione di un monumento in Udine a *Vittorio Emanuele II*, mi ha invitato a presentare indilatamente entro il venturo mese di novembre il Rendiconto della gestione per ciò che riguarda i Bollettari spediti a tutti i Comuni di questa Provincia.

Prego quindi caldamente V. S. a compiacersi di farmi la rispettiva restituzione del Bollettario rispettivo con le somme raccolte; avvertendola che mi tornerebbe di grave incaglio per la presentazione del Rendiconto, qualora Ella non me lo inviasse con la maggior possibile sollecitudine.

Coi sensi della massima considerazione.

Udine, 19 ottobre 1878.

Il Presidente
Carlo Rubini.

È a nostra notizia che il Consiglio Scolastico, nella seduta del 22 corrente, si pronunciò contrario al concedere dispense di età per l'ammissione alla Scuola magistrale, sembrandogli che non sia troppa la età richiesta di 15 anni compiuti per corsi abbastanza serii; mentre la Legge del 9 luglio 1876, penetrata della grave importanza dell'insegnamento, non consente che possano esservi maestri definitivi fino all'età di 22 anni.

Se queste ammissioni premature potevano essere giustificate in passato dal bisogno di avere il personale insegnante, oggi devono regolarsi in modo diverso, essendo il bisogno, se non cessato affatto, certo immensamente diminuito.

C'è poi la Scuola preparatoria che serve di regolare passaggio dalle classi elementari alla magistrale: ed è bene che questa non sia improvvidamente scavalcata. Crediamo anzi di sapere che oggi 24 corrente presso il Provveditore degli studi si discuterà in una riunione d'Insegnanti la convenienza di utilizzare la Scuola preparatoria per modo che vi siano ammesse giovanette anche di 13 anni compiuti, le quali vi rimmarrebbero per 2 anni facendo nel II° un corso un poco più in armonia con quelli normali e riempiendo, in quel modo che solo oggi nè è dato, la lacuna che esiste nella istruzione della fanciulla, la quale non ha fra le classi elementari e la scuola magistrale, e così per più anni dopo, ultimate le prime, altra istituzione che ne continui, o quanto meno ne consolidi la istruzione primaria.

Buca delle lettere.

Dall'alba al tramonto girano per la città delle frotte di coscritti cantando con quanto ne hanno in gola e disturbando l'intera cittadinanza. Le Guardie di Pubblica Sicurezza non potrebbero far cessare simili schiamazzi? Se la legge è uguale per tutti, almeno stando al testo, non deve essere lecito nè a coscritti nè a non coscritti l'assordare con urlacci.

Un cittadino.

Nozze. Per le nozze Formaro-Martinuzzi si pubblicarono versi, epigrafi, e persino sonetti nell'amabile dialetto veneziano. Tutte queste pubblicazioni sono dirette dagli amici ad esprimere la loro esultanza verso gli Sposi.

Furti. Il 20 andante, in Palmanova, ladri conosciuti, mediante scalata di diversi muri, penetrarono nel cortile e da questo nella cucina a pian terreno di certo A. B. il quale trovavasi assente, e, mediante rottura, da un armadio involarono It. L. 88.50.

— Dai Reali Carabinieri di Chiusaforte furono denunciati tre individui per furto di un cesto d'uva in danno di certo B. A.

Arresti. L'Arma dei Reali Carabinieri di San Giovanni di Manzano arrestò certo F. G. colpito da mandato di cattura quale imputato d'appropriazione indebita.

Truffa. In Spilimbergo un tale, che fu già denunciato all'Autorità giudiziaria, avea ricevuto da un certo M. Gio. Batta l'incarico d'eseguire una voltura nei registri catastali, ed egli, intascando per sue prestazioni lire 28, certificò l'eseguita voltura in calce al relativo documento firmandosi per l'Agente delle Tasse e Catasto.

FATTI VARI

Suicidio d'una pazza. Leggesi nel *Tempo*: Ieri mattina, alle ore 5, è avvenuto un tristissimo caso nel Manicomio di San Clemente. Una delle sventurata donne che si trovano colà rinchiuse, colta da un accesso di pazzia furente, sciolse la cintura della propria vita e annodandola strettamente sul collo si strangolò. Alcuni istanti dopo, fu trovata cadavere.

La povera pazza suicida era di Udine, e chiamavasi Azin Antonia.

La festa delle ricompense. Ecco l'elenco delle principali ricompense distribuite agl' Italiani nella Esposizione di Parigi:

Pittura: medaglia d'onore, Pasini — medaglia di prima classe, De Nittis;

Scultura: medaglia d'onore, Monteverde — medaglia di prima classe Civiletti;

Educazione ed istruzione: medaglia d'oro, Cerboni, città di Milano, ministero dell' istruzione pubblica, città di Roma, Rossi di Schio, le scuole di Sesto Fiorentino, Burano, Murano, Firenze, Iglesias, Pavia, Abbazia di Monte Cassino, Museo Doria.

Tipografia e libreria: medaglia d'oro, Civelli — medaglia d'argento, Barbèra, Hoepli, Frati Mechitaristi, Sonzogno, Unione tipografico-editrice torinese, Vallardi;

Carta: Medaglia d'oro, Binda, Cartiera italiana;

Fotografia: medaglia d'oro, Brusa — medaglia d'argento, Alessandri, Alinari, Ambrosetti;

Strumenti di precisione: medaglia d'oro, officina Galileo;

Mobili: medaglia d'oro, Compagnia di Murano, Frullini, Gatti, Salviati;

Cristalli: medaglia d'oro, città di Venezia, Compagnia di Murano;

Ceramica: medaglia d'oro, Ginori-Lisci e Rigous;

Lino e canape: medaglia d'oro, Canapificio nazionale;

Sete: diplomi d'onore, Camere di commercio di Milano e Torino — medaglia d' oro, Barbaroux, Bressi, Ceriana, Chicco, Keller, Meyer;

Biancheria confezionata: Schostal e Hartlein, casa di Milano;

Chincaglierie: medaglia d'oro, Castellani, Melillo;

Miniere: medaglia d'oro, Compagnia generale di Genova, conte Larderel, Società di Malfidano;

Prodotti agricoli: medaglia d'oro, Durio;

Carrozze: medaglia d'oro, Sala;

Lavori pubblici: gran medaglia d'onore, principe Torlonia — medaglia d'oro, Canevari, Canali Cavour, Commissione del Tevere (?), Corpo del Genio civile, Direzioni delle Poste, delle Ferrovie, dei Ponti e strade, Angelo Porta, Società di Bergamo, Ferrovie meridionali;

Prodotti alimentari: medaglia d'oro, Bobbio, Bongleux (?), Dapuzzo, Ferrarini, Malinverni, Norsa;

Latticinii e uova: medaglia d'oro, Agostucci, Della Seta, Bruzzo, Dufour, Gallone, Ricasoli, Zazzera.

Ultimo corriere

La riapertura della Camera non potrà aver luogo prima del 20 novembre, e ciò a cagione del viaggio del Re nelle provincie meridionali. L'arrivo in Napoli è fissato pel giorno 11, e la permanenza della Corte in quella città sarà di sei giorni.

— Marcerè, ministro dell' interno in Francia, sospese con ordine telegrafico tutte le ricerche dei condannati in contumacia pei fatti della Comune.

— Dicesi che l' on. Cairoli, appena convocato il Parlamento, farà chiedere in nome del Ministero la urgenza pel progetto di legge sulla riforma elettorale per scrutinio di lista, che sarebbe discussa nel 1° periodo dell' imminente sessione.

— Il comm. Bruno, console italiano a Trieste, venne traslocato a Beirouth.

TELEGRAMMI

Berlino, 23. In seguito alla legge pei socialisti, votata dal Reichstag, diverse librerie liquidano le pubblicazioni socialistiche con un sensibile ribasso.

Costantinopoli, 23. I russi vanno avvicinandosi sempre più: occuparono Rodosto, donde fuggono i mussulmani. A Smirne fu commesso un attentato contro la persona del console generale russo. Labanoff esige soddisfazione.

Parigi, 23. I giornali attribuiscono al discorso di Mac-Mahon un grande significato politico.

Costantinopoli, 23. Credesi che la Commissione si sia posta d' accordo, eccettuati i commissarii russi e tedeschi.

Alessandria, 23. Gli agenti diplomatici d'Italia e Grecia protestarono contro il prossimo pagamento dei *coupons* del debito unificato finchè non si eseguisca la sentenza contro il Governo. Credesi che l' Austria aderirà alla protesta.

Vienna, 24. Credesi che il ministero dimissionario funzionerà fino alla chiusura delle Delegazioni. Iersera si riunirono 32 membri del club della sinistra, e discussero la politica interna ed esterna. Oggi decideranno la risposta da darsi alla domanda di De Pretis concernente l' appoggio ch' egli invoca pel suo programma. Credesi che la risposta sarà negativa.

Pietroburgo, 24. Schuwaloff è partito alla volta di Livadia onde avvisare ai mezzi di evitare un eventuale conflitto tra la Russia e l'Inghilterra, e per consigliare lo Czar ad introdurre delle riforme nella politica interna. Gorciakoff è screditato. Alcune bande di Bulgari sollevano le popolazioni della Macedonia e della Rumenia, provocando un' agitazione vivissima. Credesi che in quelle parti si preparino gravi avvenimenti.

Parigi, 24. Una società francese sottoscrisse collo Schiah di Persia il contratto per la costruzione di una ferrata Enseli-Retsch Teheran.

Pietroburgo, 24. Il *Golos* dice che, se l'Inghilterra domanda all'Emiro soddisfazione, è questo un affare che li riguarda loro due; ma se l'Inghilterra vuole stabilirsi nell'Afganistan e imporre condizioni contro la Russia, l' intervento russo è inevitabile. La Russia non permetterà alcun cambiamento nell' Asia centrale senza la sua cooperazione.

Londra, 24. I giornali annunziano che la febbre infierisce nelle truppe inglesi nelle Indie. Un terzo di un reggimento di Pesciaver è ammalato. La Rumenia ricusa di mantenere la strada militare russa attraverso il suo territorio.

Londra, 24. Il *Times* annunzia il fallimento di Mathew Buchanan. Il passivo è di un milione 250,000 sterline.

Alessandria, 24. Calcolasi che le perdita per l' inondazione del Nilo ascendano e 500,000 sterline. Credesi che vi sieno 250 annegati. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

Vienna, 24. La sfavorevole accoglienza che ottenne il programma di De Pretis farà sì che forse la convocazione delle Delegazioni venga differita. I deputati del club progressista espressero senza reticenze al De Pretis la propria sfiducia. I deputati del partito costituzionale accettano il fatto dell' occupazione, a patto però ch' essa venga limitata. I giornali ufficiosi esortano le varie frazioni della maggioranza ad accomodarsi sulla base del programma ministeriale.

ULTIMI.

Pietroburgo, 24. Il generale Drentlen è arrivato.

Berlino, 24. Il Presidente della polizia soppresse il giornale berlinese *La Nuova Stampa*.

Napoli, 24. Continua l'incremento dell'eruzione del Vesuvio. La lava è giunta all'orlo del vecchio cratere.

Pietroburgo, 24. Il principe Dondakoff è giunto il 22 corrente a Sofia, ove trovasi attualmente l'amministrazione centrale del principato di Bulgaria.

Il generale Stolipilin fu nominato governatore generale della Bulgaria.

Belgrado, 24. Partew fu nominato residente Turco in Serbia, Cristic fu nominato residente Serbo a Costantinopoli.

Il Corpo della Drina fu posto in piede di pace.

Costantinopoli, 24. Savfet dichiarò al rappresentante di una Potenza che la Porta fa tutto il possibile per eseguire il trattato di Berlino riguardo alla Serbia e al Montenegro.

Parigi, 24. Gli imputati pel Congresso operajo furono condannati da 6 a 16 mesi di carcere e ad una multa.

Telegramma particolare

Roma, 25. I nuovi ministri sono Bonelli alla guerra, Brin alla marina, Cairoli agli esteri. È assai probabile l'accettazione dell'on. Pessina pel ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Molti Deputati assicurarono l'on. Cairoli che appoggeranno il ministrero così costituito.

La partenza della Corte per le Provincie meridionali è fissata pel 28 ottobre, ed il ritorno a Roma per l'11 novembre. Credesi che il Parlamento sarà riaperto prima del 20.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 22 ottobre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L. 18.80	a L.	19.50
Granoturco vecchio	»	» 13.—	»	13.50
» nuovo	»	» 9.70	»	10.40
Segala	»	» 12.15	»	12.50
Lupini nuovi	»	» 7.35	»	7.70
Spelta	»	» 24.—	»	—,—
Miglio	»	» 21.—	»	—,—
Avena	»	» 8.—	»	—,—
Saraceno	»	» 15.—	»	—,—
Fagiuoli alpigiani	»	» 24.—	»	—,—
» di pianura	»	» 18.—	»	—,—
Orzo pilato	»	» 26.—	»	—,—
» in pelo	»	» 14.—	»	—,—
Miatura	»	» 11.—	»	—,—
Lenti	»	» 30.40	»	—,—
Sorgorosso	»	» 6.40	»	.75
Castagne	»	» 5.60	»	6.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 ottobre

Rend. italiana	80.92.—	Az. Naz. Banca	2035.—
Nap. d'oro (con.)	22.09.—	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.60.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.60	Banca To. (n.°)	614.50
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	682.—
Az. Tab. (num.)	818.25	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 23 ottobre

Inglese	94.06	Spagnuolo	14.1/4
Italiano	72.25	Turco	10.93

VIENNA 24 ottobre

Mobigliare	224.80	Argento	—.—
Lombarde	100.40	C. su Parigi	46.70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.50
Austriache	252.50	Ren. aust.	62.25
Banca nazionale	789.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.40.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 24 ottobre

3 0/0 Francese	75.50	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	113.27	» Romane	263.—
Rend. ital.	73.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C. Lon. a vista	25.32.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3/4
Fer. V. E. (1863)	239.—	Cons. Ingl.	94.18
» Romane	73.—		

BERLINO 24 ottobre

Austriache	438.—	Mobiliare	380.—
Lombarde	115.—	Rend. ital.	72.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.50 Argento 100.— Nap. 9.40.—

BORSA DI MILANO 24 ottobre

Rendita italiana 81.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.07 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 ottobre

Rendita pronta 80.90 per fine corr. 81.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.60 Francese a vista 110.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.03	a 22.06
Bancanote austriache	» 233.75	» 234.25

Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m/m.	745.8	740.7	749.3
Umidità relativa	93	88	90
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S W	calma
Vento (vel. o.	2	2	0
Termometro cent.°	16.1	15.9	14.3

Temperatura (massima 18.9 (minima 13.2
Temperatura minima all'aperto 11.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.15 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.47 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.